



NOTIZIARIO CCR

(CCR= CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI)

Martedì, 16 Dicembre 2008

Numero 1



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARRUBIU (OR) – Via Tirso snc – 09094 Tel. 0783 859378 –
E-Mail Comprensivomarrubiu@gmail.com



Piove, governo ladro!

**Consigli utili per aprire
l'ombrello!**

(Matilde Tetti, Federico Oliva, Alessia Statzu)

Quante volte ci è capitato di leggere o di sentire parole come 'democrazia', 'sistema istituzionale', 'educazione alla cittadinanza', e altro ancora. Non sempre il significato di queste parole ci è subito chiaro, forse perché sembrano molto campate in aria! Gli insegnanti, cercano di farci capire il significato di questi termini ma lo sforzo a volte non porta a niente; è che non ci rendiamo conto di quanto, invece, siano importanti nella vita pratica, quella di tutti i giorni. E allora ci sembra lontano il governo nazionale, lo Stato stesso e, infine, il nostro Comune: il nostro paese. Siamo bravi a dire le cose che non vanno bene, forse perché lo sentiamo dagli adulti, ma non abbiamo idea degli sforzi che i nostri amministratori fanno per far andare avanti bene la nostra comunità! Proviamo un po' a metterci nei loro panni, e vediamo se è così

Piove, governo ladro! continua a pagina 2

PRONTI, PARTENZA ... VIA! Come fare un Consiglio Comunale tutto nostro

(Federic
a Ferro, Erika Garau, Alessandro Saba, M
Chiara Camedda)

Prima di tutto bisogna precisare che possono partecipare tutti i nostri compagni delle medie e i bambini delle quinte elementari. Gli insegnanti ci aiuteranno a fare le liste elettorali perché è con quelle che si può essere eletti. Ogni lista elettorale contiene il programma elettorale, che è quello che ci permette di esprimere le nostre idee su quello che vogliamo migliorare di Marrubiu, della scuola, dell'ambiente, ecc. Oltre al programma elettorale, le liste contengono anche 16 nomi e cognomi di ragazzi che vogliono diventare consiglieri, più un nome e cognome di un ragazzo che vuole diventare sindaco o vice sindaco. Dopo aver detto come sono fatte le liste, ora diciamo chi le può fare: tutte le prime medie ne fanno una insieme; tutte le seconde medie ne fanno un'altra insieme; tutte le terze lo stesso e tutte le quinte elementari ugualmente. Il sindaco potrà essere un bambino delle quinte elementari e il vice sindaco è invece un compagno delle medie. Si vota a scuola verso la fine di Marzo e gli inizi di Aprile. Tutti gli alunni avranno una scheda elettorale dove ci sono segnate le liste con i nomi e cognomi dei candidati a consiglieri e dei candidati a sindaco. Tutti noi dobbiamo segnare con una crocetta sia la lista che votiamo sia il nome del ragazzo che vogliamo che faccia il consigliere. Poi diamo la scheda compilata alla Commissione elettorale, che è un gruppo di ragazzini che faranno gli scrutatori

Pronti, partenza...Via! continua a pagina 4

In questo numero:

Piove, governo ladro!	1
Pronti, partenza...Via!	1
L'intervista all'Assessore	2
Una dichiarazione d'intenti	3
Che cosa sono i Consigli Comunali dei Ragazzi	3
I racconti dei protagonisti	5

L'intervista all'assessore

Lab. N° 6 di Giornalismo

Per saperne di più sui Consigli Comunali dei Ragazzi abbiamo pensato di fare un'intervista all'Assessore alla cultura del Comune di Marrubiu: il Prof. Andrea Santucci, che ha lanciato per primo l'idea di un CCR qui a Marrubiu. Lo abbiamo invitato per Martedì 25 Novembre e lui è venuto puntualissimo a rispondere alle nostre domande.

Matilde: "Cosa fa un assessore alla cultura in un Comune?"

Un assessore alla cultura fa tante cose: innanzitutto propone delle delibere nel suo ambito; le delibere sono delle proposte che un assessore propone in base a ciò di cui si occupa (spettacolo, cultura, pubblica istruz., ecc). Nel mio caso propongo delibere per far crescere culturalmente la mia comunità.

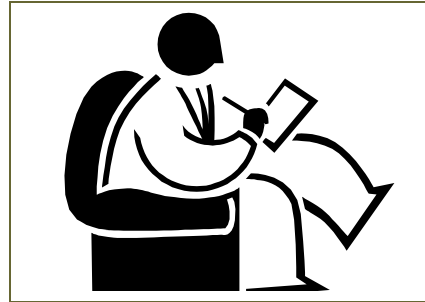
Alessia: "Cosa si aspetta da noi in questo progetto?"

Io mi aspetto che voi, attraverso il CCR, impariate quanto sia importante la politica sin da piccoli, perché la politica, come diceva Aldo Moro, è un mezzo per migliorare il nostro modo d'essere e di conseguenza migliorare anche il modo di essere degli altri. La politica è questo, quindi, perché noi, facendo politica, ci mettiamo al servizio della nostra comunità

Federico O.: "Penso che questo CCR serva anche per far sporgere i problemi presenti all'interno della nostra scuola. In TV si è sentito di quel ragazzino morto a causa della scuola in cui studiava, lei che ne pensa?"

Investire nella pubblica istruzione non vuol dire solo investire in cultura, ma anche nella struttura. La cultura va sostenuta anche in questo modo.

Prof. Daga: "A proposito di cose pratiche, ha idea di quanto ammonterà il budget previsto per il nostro CCR?"



Per la prima volta ci siamo sentiti dei veri giornalisti!!!

E' una cosa di cui non si è certi, comunque sia ci saranno i fondi per avviare il progetto, anche perché il budget comunale va diviso tra le delibere proposte dai vari assessori.

Spero che per il prossimo anno voi riusciate ad organizzare una manifestazione.

Matilde, piuttosto risentita: "Quali sono le motivazioni per cui si è stabilito che il sindaco debba essere un alunno della scuola primaria?"

Il sindaco sarà un bambino di quinta, ma il vice sindaco sarà delle medie. Il vice sindaco ha un ruolo molto importante, perché a volte il sindaco è troppo impegnato e non ha il tempo di progettare ed (tutti): "Come si deve organizzare una lista elettorale?"

Una lista è fatta da un gruppo che propone delle iniziative che porterà avanti se il gruppo verrà eletto. Ad esempio: "A voi piace il campetto della scuola?" Io penso che potrebbe sorgere uno spazio verde e che potrebbe essere meglio gestito e poi...

(tutti): "...e poi ci piacerebbe un'aula attrezzata per fare i lavori di educazione artistica, un'aula con strumenti per l'educazione musicale e un'aula informatica con computer più veloci ed efficienti, e poi..."

Prof. Daga: "Le esigenze espresse da voi ragazzi scaturiscono da una visione delle cose che è propria della vostra età, e non di quella adulta. Per questo il Consiglio Comunale degli Adulti sarà arricchito dalle iniziative che voi proporrete".

Luca: "In che rapporto saranno il CCR e il CCA?"

L'intervista all'assessore continua a pagina 5

Piove, governo ladro! (continua da pagina 1)

semplice come brontolare per le cose che non ci piacciono. Sicuramente avremmo anche più rispetto per tutto ciò che ci circonda e sentiremmo il bisogno di essere una comunità più unita perché da soli le idee sono poche e povere. Magari si potrebbero anche coinvolgere quelli che non sanno cosa fare e scocciano gli altri oppure, che è anche peggio, si chiudono in se stessi e trovano il modo per farsi del male.

Piccoli giornalisti crescono



Una dichiarazione d'intenti

Laboratorio n. 2 di Giornalismo

Nel 1995 si è tenuto un Convegno per discutere di come andavano i Consigli Comunali dei ragazzi un po' in tutta Italia. Durante questo incontro si è deciso di raccogliere le idee su quelle che sono le cose da realizzare ma anche le cose da non fare. I pensieri che ne sono venuti fuori li riportiamo tutti perché pensiamo che possano essere un bel punto di partenza per tutti noi.

I CCR servono a: 1. Affrontare e tentare di risolvere i problemi dei ragazzi; 2. Rendere visibili e far comprendere agli adulti le esigenze dei ragazzi; 3. Imparare a collaborare con gli adulti; 4. Preparare i ragazzi ad essere cittadini. **E' fondamentale che i rappresentanti dei ragazzi siano in contatto con:** quelli che li hanno delegati, mantenendo i vari canali di comunicazione, sia per ricevere suggerimenti, sia per informarli delle decisioni



Sarà difficile ma non impossibile

adottate; gli adulti del Consiglio Comunale, gli insegnanti e i genitori; **i bisogni di ogni fascia d'età devono essere rappresentati**; si consiglia lo stabilirsi in **due anni** la durata dell'incarico; i rappresentanti **non possono** essere incaricati una **seconda volta**; i rappresentanti devono avere **un luogo** in cui riunirsi, riconosciuto e riconoscibile da tutti i ragazzi; gli organismi di rappresentanza devono avere **un fondo** da gestire direttamente; **è importante che gli adulti aiutino** i ragazzi, assumendo il ruolo di facilitatori e ricercatori;

Una dichiarazione d'intenti continua a pagina 4

Cosa sono i Consigli Comunali dei Ragazzi

Alexia Barricelli, Davide Ariu, Enrico Corrias, M. Chiara Camedda

I Consigli Comunali dei Ragazzi, che chiameremo da ora in poi CCR perché è più corto, sono dei modi per stare insieme. La nostra Prof. di Giornalismo ci ha detto che sono delle comunità educative. Nel CCR, dunque è vero che si sta insieme per divertirsi in modo diverso dal solito ma anche per crescere stando con gli altri. Per scrivere questo articolo abbiamo letto delle notizie che riguardano i CCR già funzionanti in tutta Italia. I ragazzi che sono diventati consiglieri dicono che è stato bello riuscire ad imparare dei modi per andare d'accordo e, soprattutto, per migliorare la capacità di proporre delle cose senza che per questo si dovesse bisticciare. Le cose che si propongono in un consiglio comunale riguardano tutti i ragazzi della scuola e tutto il territorio in cui si abita, per cui

si ha l'impressione di fare qualcosa di buono anche per altre persone. In questo modo è come se ci si avvicinasse di più a come lavora davvero un Consiglio Comunale degli adulti. Spesso si dice "Il sindaco fa questo ma non fa quello, si dovrebbe fare di più per i giovani", ecc., ma non si riesce a proporre delle cose per aiutare l'amministrazione comunale a capire meglio le necessità di noi ragazzi e del paese. Facendo parte di un CCR, invece, è possibile partecipare alle riunioni del Consiglio Comunale degli adulti e parlare dei nostri problemi e dire in che cosa si vorrebbe il miglioramento: con calma e tenendo conto anche delle possibilità pratiche che Marrubiu ci offre. Possiamo dire la nostra opinione su tante cose, dunque cercare di fare proposte su come migliorare l'ambiente, il

Cosa sono i CCR continua a pagina 4

Pronti. partenza...Via! (continua da pagina 1)

(quelli che contano i voti), i segretari e il presidente di questo gruppo. La Commissione viene scelta dalla nostra dirigente Marillina Meloni e le schede ce le dà il Comune di Marrubiu già pronte. Il Consiglio Comunale dei ragazzi sarà formato dai 12 ragazzi o ragazze delle medie più votati e da 8 ragazzi delle quinte elementari più votati. Dalla lista che avrà ottenuto più voti si acclameranno il sindaco e il vice sindaco. Il sindaco Gianfranco Frongia di Marrubiu sceglie un giorno per convocare i compagni eletti e in quel giorno fa una

Cosa sono i CCR (continua da pagina 3)

divertimento, la vita scolastica, l'informazione, l'urbanistica, la socialità, la solidarietà, ecc. a Marrubiu. Per noi queste cose sono del tutto nuove, ma bisogna pensare che i CCR ci sono in tutta Italia e anche in tutta Europa: in Francia sono nati addirittura nel 1979 in un paesetto piccolo dell'est. Il Sindaco di quel comune e i Consiglieri immaginarono di creare un posto dove i giovani potessero essere in prima persona i portavoce dei propri interessi, a seconda delle fasce d'età. Così dobbiamo pensare anche noi il nostro futuro CCR,

*“Si ha l'impressione
di fare qualcosa di buono
anche per altre
persone”*

riunione. In questa riunione il sindaco nomina 6 assessori scegliendo quei consiglieri che hanno avuto più voti di tutti. Dopo le elezioni inizia il lavoro vero con il Consiglio Comunale degli Adulti. Per tutto il tempo che prepareremo le liste elettorali ci staranno vicino e ci aiuteranno i nostri insegnanti, e qualche consiglio verrà anche dai genitori, che conoscono molto meglio il Comune in cui abitiamo. Auguri a tutti e buon lavoro!

anche perché nessuno più di noi potrebbe vedere meglio i bisogni dei ragazzi. Non per questo dobbiamo respingere ciò che viene dagli adulti, anzi, li dovremmo ascoltare soprattutto quando ci dicono come dobbiamo comportarci in classe e che cosa sono le istituzioni. Ciascuna delle nostre classi è un gruppo e in un gruppo ci sono almeno una quindicina di caratteri diversi, una quindicina di esigenze diverse, una quindicina di modi di andare d'accordo diversi. Facciamo finta che la nostra classe sia un CCR con tanto di sindaco: si potrebbe esprimere un'opinione o semplicemente dire qualcosa senza che i prof. debbano continuamente far stare zitti gli altri? Noi pensiamo di no, ma pensiamo anche che potremmo riuscire a farlo se ci abituiamo a farlo. I CCR sono anche saper ascoltare gli altri e avere il rispetto degli altri.

Una dichiarazione d'intenti (Continua da pagina 3)
sarebbero utili giochi di simulazione. Registriamo adesso quelle che nel Convegno sono emerse come “Le cose che non vogliamo”:

- contrasti tra ragazzi e adulti;
- gelosie tra i rappresentanti;
- contrasti tra maggioranza e minoranza;
- mancanza di rispetto per chi ha difficoltà espressive;
- strumentalizzazione da parte dei consiglieri comunali adulti;
- imitazione di modi di fare politica dei grandi.

L'intervista all'Assessore (continua da pagina 2)

Il CCR e il CCA collaboreranno tra loro. Le proposte dei consiglieri dei ragazzi verranno lette in Consiglio Comunale, il quale si preoccuperà di prenderle in considerazione e, nei limiti del fattibile, di realizzarle. Simona: "Quale sarà il ruolo degli adulti in generale? Consiglieri, ma anche genitori e insegnanti?" Gli adulti non devono sostituirsi ai ragazzi, ma ci si aspetta da loro che assumano la funzione di facilitatori. I genitori, quasi tutti, conoscono il territorio di Marrubiu, le associazioni, e quindi le reali possibilità sulle quali si possono costruire ipotesi di progettazione credibili. Le informazioni che provengono dai genitori, ma anche dai nonni, sono utilissime perché inquadrano l'effettiva struttura e i concreti problemi del paese. Gli insegnanti, dal canto loro, hanno il dovere di inquadrare lo studio e l'applicazione dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità, facendo capire agli alunni i concetti di democrazia e convivenza civile e cercando di trasmettere loro le modalità di attuazione pratica di questi concetti. Tra l'altro sia la

riforma Gelmini che lo stesso Fioroni hanno posto come obbligo quello di dedicare uno spazio rilevante del loro curriculum alla trasmissione dei concetti appena citati. Il lavoro grosso spetta poi a voi ragazzi. Avete dunque a disposizione la conoscenza del territorio e dei concetti di quella che veniva chiamata educazione civica; tocca a voi farne tesoro, ma non solo per costruire progettazioni consapevoli, bensì anche per realizzare un modo di stare a scuola che sia il più possibile edificante, produttivo e improntato sul rispetto di tutti.



I racconti dei protagonisti

Lab. n. 2 di Giornalismo

Riportiamo delle interviste ad ex consiglieri così come sono citate nel libro "I Consigli Comunali dei Ragazzi", scritto da Giulio Ameglio e Claudio Caffarena ed edito da Erikson nel 2002. Lo facciamo per capire come può essere bello e stimolante diventare consiglieri comunali, ma anche molto impegnativo. **Intervista a Beatrice (14 anni) Tu sei stata la più giovane consigliera del primo CCR: all'epoca facevi la quarta elementare: come avevi vissuto quell'esperienza? Ero molto emozionata. Io sono sempre stata una socievole, ma di fronte a ragazzi che mi sembravano così grandi mi sentivo**

un po' imbranata. Nel secondo anno però mi sentivo più esperta, non avevo più paura di sbagliare, ed è andato tutto bene. Questi ragazzi ti ascoltavano o di snobbavano un po'?Tutte e due le cose. **Pensi di aver imparato qualcosa in questa esperienza?**Mi ha dato tanto, fare qualcosa per i ragazzi di Piossasco (Comune in provincia di Torino, ndr) mi piaceva, lo facevo con passione. **Qual è il ricordo più brutto?**Non c'è stato niente di brutto. Ho solo ricordi molto belli. **Il più intenso?**Forse quando sono andata a Venezia, all'assemblea dei sindaci italiani. **Parlare davanti a tutte quelle persone**

"Nel secondo anno però mi sentivo più esperta, non avevo più paura di sbagliare"

"Un'altra cosa è stata imparare la distanza tra i sogni e la realtà..."

I racconti dei protagonisti continua a pagina 6

I racconti dei protagonisti (continua da pagina 5)

adulte è stato molto emozionante. Però ero già al secondo anno, quindi è andata bene. *Come hanno vissuto questa esperienza i tuoi genitori?* Molto bene, erano contenti che io facessi parte del Consiglio. Ne parlavamo parecchio in casa e credevano molto in questa esperienza. *Che consiglio daresti a quelli che fanno ora i consiglieri?* Di avere molta grinta nel lavorare e di non preoccuparsi troppo per le cose che non si riescono a fare. A me veniva l'ansia, a volte anche il magone. *In futuro ti piacerebbe continuare a occuparti di cose di questo tipo?* Certo, mi piacerebbe fare la rappresentante di classe nelle superiori. Già qui in classe mi capita spesso di prendere la parola e discutere con gli insegnanti, e dire quando le cose non vanno troppo bene. Comunque il CCR mi ha veramente insegnato a dire sempre la mia opinione, soprattutto se si discute di cose importanti. **Intervista a Francesco (11 anni)** *Sei appena entrato nell'ultimo CCR. Cosa ti ha colpito di più in questo inizio di esperienza?* Mi ha colpito il fatto di trovarci tutti insieme per discutere ciò che vogliamo fare. Discutiamo di cose specifiche, sui progetti dei ragazzi, e su come metterli in pratica. *Perché ti interessa questo?* Così discutiamo di politica in pratica, perché parliamo dei problemi del

paese. *Hai trovato elementi negativi?* Non ne ho trovati. Non abbiamo fatto ancora molti incontri, comunque per ora tutto bene. *Quando c'è stato il primo incontro del Consiglio, con il sindaco, è stato interessante?* Molto, anche se ero un po' emozionato. Mi colpiva il fatto che molti ragazzi mi avessero votato perché piaceva il nostro progetto. Mi sembra così di essere amico di molte persone. *Pensi che il CCR sia importante per il paese?* Sì, sicuramente, perché grazie al CCR si possono far sentire le idee dei ragazzi, che tante volte sono migliori di quelle degli adulti. I ragazzi hanno più fantasia e riescono ad avere un maggior numero di idee diverse, si espongono di più, non hanno paura di farlo. **Intervista ad Alessandro (20 anni)** *Pensi che il CCR ti abbia aiutato nella tua crescita?* Mi è servito per il fatto che eravamo in tanti con il proprio progetto, e a quel punto io non contavo più degli altri perché ero stato il più votato, ma dovevamo discutere insieme, e insieme decidere cosa realizzare. (...) Poi un'altra cosa è stata imparare la distanza tra i sogni e la realtà: certo, i sogni sono belli, a volte c'erano progetti veramente notevoli, ma poi a realizzarli, era un'altra cosa.

La redazione

Insegnanti: Daga Alessia

Le classi: Laboratori n. 2 e 6 di Giornalismo

Gli alunni: Ferro Federica, Floris Daniele, Garau Erika, Lisboa Rodriguez Jessica, Cocco Valeria, Contu Chiara, Rassu Eleonora, Saba Alessandro, Arrigo Pasqualino, Grecu Elisa, Murgia Irene, Piras Federico, Canneddu Davide, Barricelli Alexia, Ariu Davide, Corrias Enrico, Meloni Nikol, Camedda M. Chiara, Colombu Alessandro, Camedda Simona, Cenedese Angela, Comina Federico, Lin Quinqian, Martinez Marta, Massa Nicola, Melis Micaela, Murgia Daniela, Oliva Federico, Pisanu Nicola, Statzu Alessia, Tetti Matilde, Murgia Matteo, Scintu Luca

Nel prossimo numero:

Articolo speciale su

La sicurezza a scuola

Una raccolta di

Testimonianze sui lavori svolti nelle singole classi

Slogan e disegni di ogni lista elettorale

Selezione del logo per il CCR

Mettiamo la prima

Cominciamo ad ingranare con l'educazione alla cittadinanza!